



Camera di Commercio  
Firenze



# Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO  
EXCELSIOR GIUGNO 2022 CITTA'  
METROPOLITANA DI  
FIRENZE**

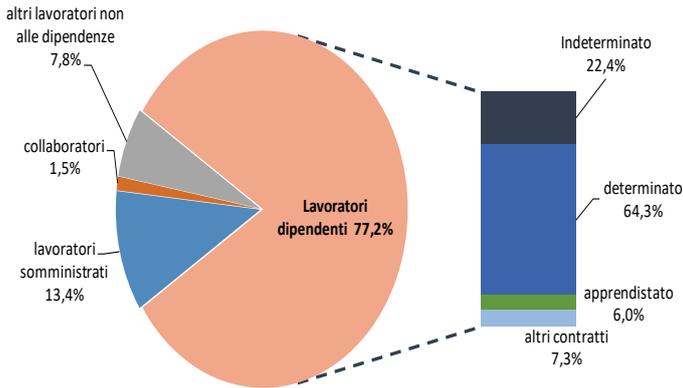
a cura dell'U.O. Statistica e studi



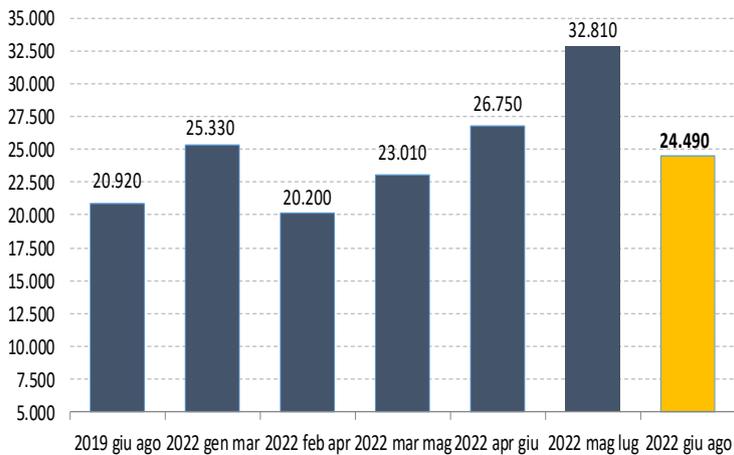
## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

### SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR GIUGNO 2022 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

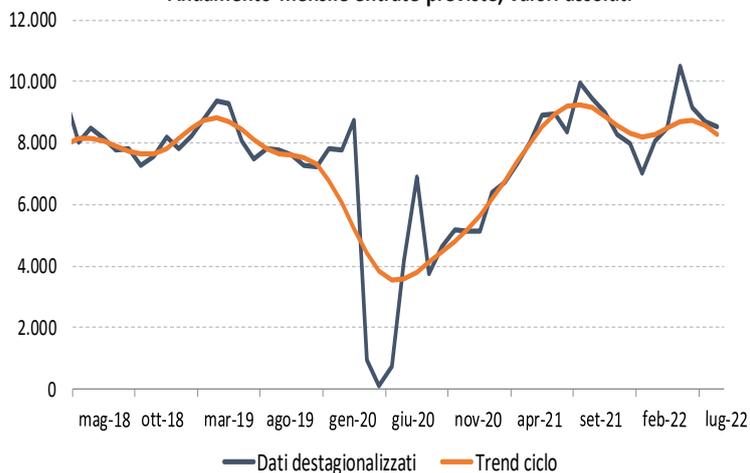
#### Domanda di lavoro privata mensile in calo congiunturale fisiologico



#### Assunzioni previste per trimestre



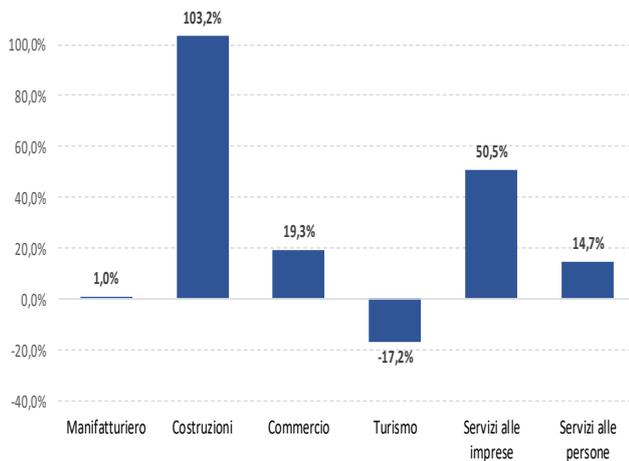
#### Andamento mensile entrate previste, valori assoluti



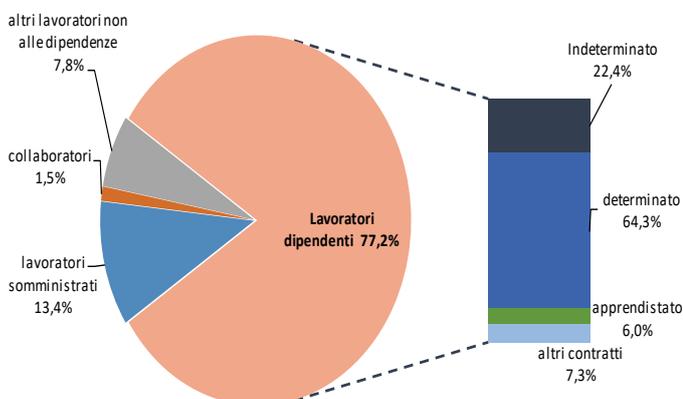
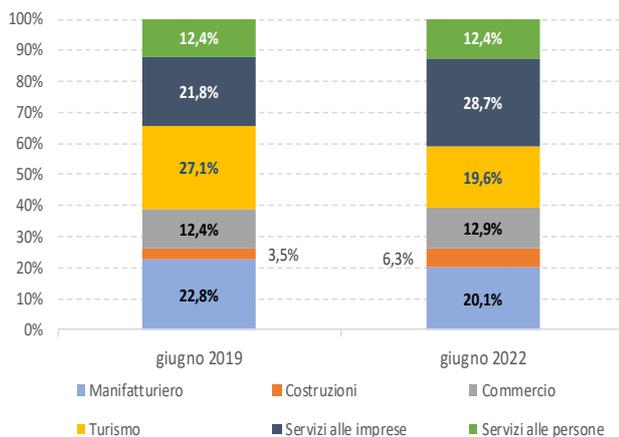
Nel mese di giugno 2022 gli ingressi programmati evidenzerebbero un sostanziale mantenimento del trend precedente con un lieve calo congiunturale passando da 10 mila e 500 a poco più di 10 mila, con una decisa variazione incrementale su base biennale, rispetto a giugno 2019 (+14,4%) e anche tendenziale sul 2021 (+3,5%); a livello congiunturale si rileva un calo di circa il 13% con riferimento al dato destagionalizzato. Chiaramente ci collochiamo su un livello di assunzioni programmate comunque migliore del livello di giugno 2021 (pari a circa 9 mila e 700) e anche dei valori di giugno 2019 (+14,4%). Se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo giugno – agosto con quella precedente di maggio – luglio, possiamo osservare come il livello tenda quindi a scendere passando da un valore pari a 32 mila e 810 unità a 24 mila e 490, dopo un aumento determinato dalla revisione verso l'alto delle assunzioni per la stagione estiva come già avevamo precisato nella nota del mese precedente; in questo “trimestre a scorrimento” si risente di una fisiologica attenuazione del livello degli ingressi previsti, rappresentando un livello comunque superiore a quello di giugno – agosto 2021 (pari a 23.510) e 2019 (pari a 20.490). Da rilevare che con le nuove stime il periodo maggio – giugno verrebbe pari a 30 mila e 100 al posto di 32 mila e 800 quindi un aggiustamento al ribasso c'è stato comunque.

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Variazione degli ingressi programmati a giugno 2022 rispetto a giugno 2019



Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni



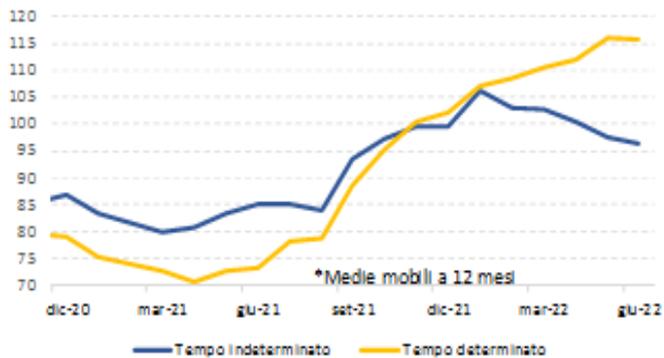
Il 41% delle nuove assunzioni dovrebbe concentrarsi nel corso del mese di giugno 2022 (confermando solo parzialmente la previsione del mese di maggio): il picco ha riguardato in realtà il mese precedente e per questo trimestre è giugno il mese che concentra il maggior volume di assunzioni. La domanda di lavoro del comparto privato tende a confermare comunque aspettative favorevoli delle imprese circa il ripristino dei livelli occupazionali per i mesi estivi centrali (giugno e luglio).

La domanda di lavoro privata a Firenze, tutto sommato, risulterebbe in tenuta soprattutto alla luce delle incertezze caratterizzanti questo

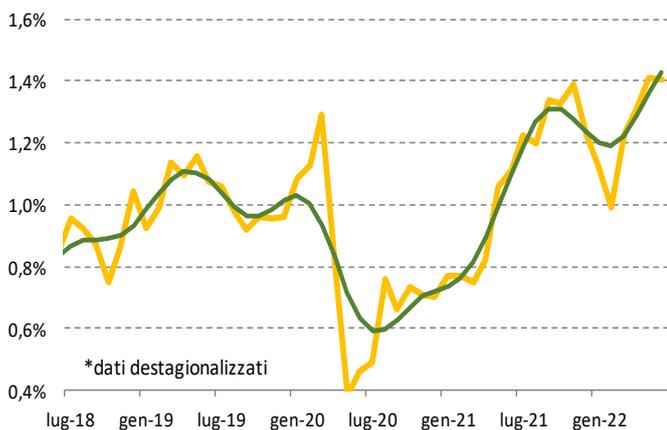
periodo e che vanno oltre la recrudescenza della pandemia, se consideriamo non solo le pressioni inflazionistiche legate all'aumento dei costi energetici e delle principali materie prime, ma anche l'impatto dell'invasione russa in Ucraina che hanno acuito le tensioni sui prezzi e deteriorato le aspettative di crescita. Nel breve termine le assunzioni mensili, soprattutto con contratto a tempo indeterminato, potrebbero subire contraccolpi nella misura in cui le imprese locali, soprattutto industriali, andrebbero a risentire di shock addizionali legati ad ulteriori strozzature di offerta e interruzioni riguardanti le catene del valore internazionali, oltre alla crescita pronunciata del costo dell'energia e delle materie prime industriali, che andrebbero ad incidere notevolmente sui costi di produzione delle imprese industriali. Riguardo alle previsioni di breve termine gli effetti della guerra, nonostante prosegua, sembrerebbero assorbiti, con una domanda di lavoro che li ha già incorporati nelle aspettative. Si tratta di effetti sostanzialmente stagionali e settoriali: stagionali in quanto si sta verificando una salita piuttosto pronunciata dei contratti a termine, che nel giro di pochi mesi sono passati da una quota del 58,4% a fine 2021 al 64,3% di giugno

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

**Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)\***



**Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)\***



**Difficoltà di reperimento, dinamica mensile**



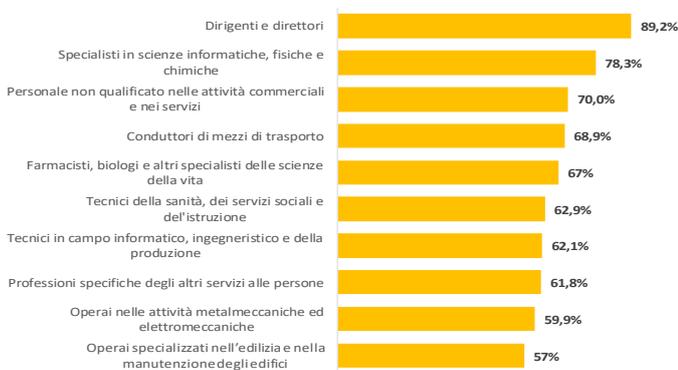
2022, con una contestuale perdita di peso del tempo indeterminato (da 28,7% a 22,4%). Quindi si tratta di un recupero degli ingressi previsti trainato dai contratti a termine cui si accompagna un aumento dei lavoratori con contratto di somministrazione (da 6,5% a 13,4% in sei mesi) e di altre tipologie contrattuali atipiche (come per esempio il lavoro intermittente). Chiaramente occorre anche considerare che l'incremento di questa forma di lavoro è finalizzato alla ricostituzione dello stock di contratti a termine, che era stato "svuotato" durante la recessione pandemica, vista la mole di contratti non rinnovati a causa delle misure di salvaguardia sui contratti a tempo indeterminato; si tratta anche di una ripresa fisiologica di questo tipo di contratti se consideriamo anche l'incertezza che caratterizza questo periodo. Si è tuttavia parlato anche di effetti di composizione settoriali, alla base del recupero del tempo determinato, in quanto la maggior domanda di lavoro sarà concentrata prevalentemente nei settori terziari e soprattutto nelle filiere dei servizi alle imprese, dei servizi alle persone e del turismo. In particolare le imprese delle attività terziarie stanno implementando i programmi di assunzione di nuovo personale, con delle differenze: in volume si rileva la prevalenza di servizi alle imprese la cui quota in un anno passa dal 21,8% al 28,7% e delle attività turistiche, con una quota del 19,6% ancora inferiore al livello di giugno 2019 (27,1%) ma superiore a quello di dicembre 2021 (13,2%); rispetto a dicembre 2021 aumenta anche la quota di ingressi per i servizi alle persone (da 11,1% a 12,4%) ma si riduce per il manifatturiero (da 33,8% a 20,1%) che migliora rispetto a maggio (quota del 16%). Aumenta in modo consistente sul 2019 la componente dei servizi alle imprese (+50,5%) insieme anche al comparto costruzioni (+103%); di rilievo, ma meno intensi gli aumenti

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

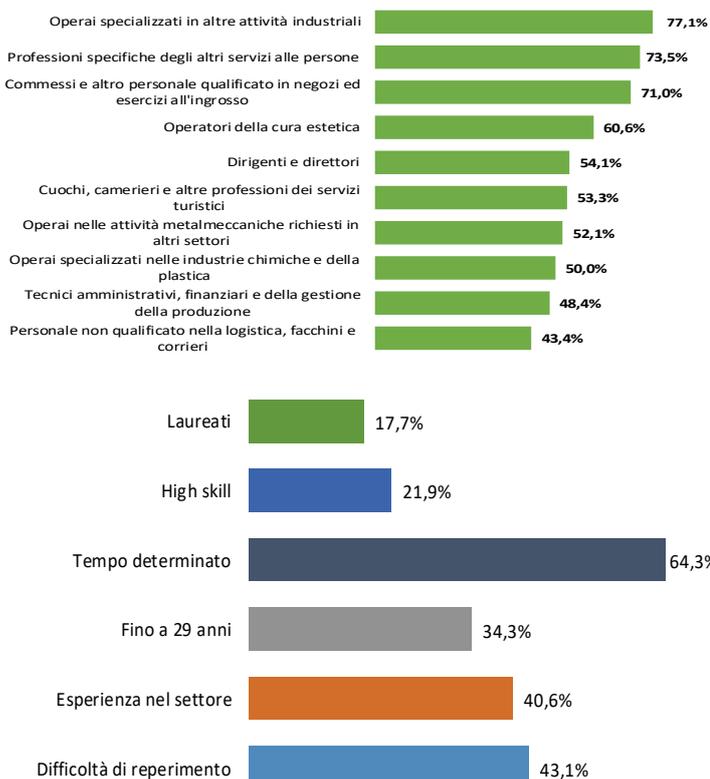
### Figure più richieste



### Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



### Prime 10 figure giovani fino a 29 anni

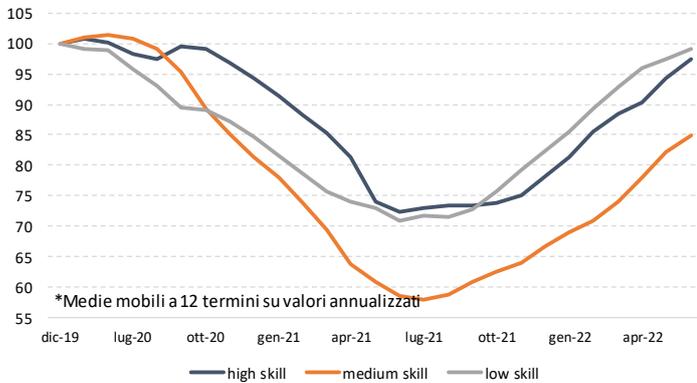


riguardanti il commercio (+19,3%) e i servizi alle persone (+14,7%). Ancora negativo il turismo (-17,2%) e moderata la variazione del manifatturiero (+1%).

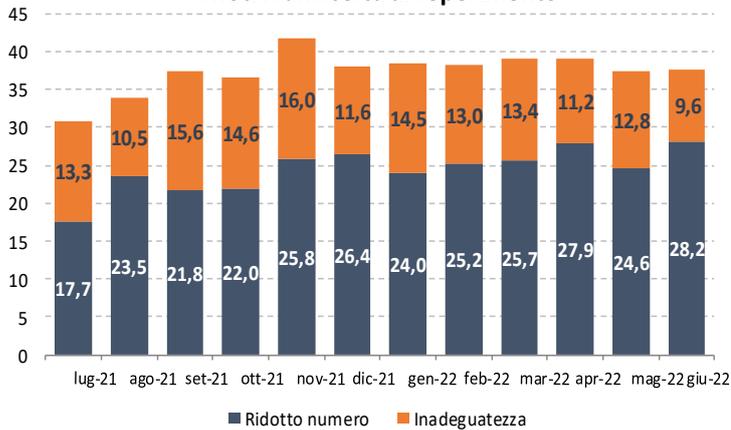
Tuttavia la domanda di lavoro privata si sta mantenendo comunque su un livello sostenuto e si sta anche orientando verso una maggior cautela, con il proseguimento del consolidamento dei contratti a termine insieme a un sostanziale rafforzamento della difficoltà di reperimento su un livello mediamente elevato (da 40,7% di maggio a 43,1% di giugno 2022). La carenza di forza lavoro con le competenze ricercate dalle imprese si correla ad una perdita di potenzialità di crescita. Il mantenimento su valori stabilmente elevati dell'indice di difficoltà di reperimento deriva dall'impatto di una serie di fattori maturati e che si sono intensificati nel corso dell'emergenza pandemica, tra cui la persistenza del mismatching riguardante soprattutto le competenze trasversali (digitali e green) necessarie per accedere ai nuovi posti di lavoro, indipendentemente dalla specializzazione, insieme anche alle difficoltà di rientro nel mercato del lavoro, dopo il lockdown, riguardanti alcune categorie di lavoratori. In quest'ultimo caso intendiamo riferirci a i lavoratori che hanno subito gli effetti "long Covid"; le madri lavoratrici con contratti a termine (ma non solo), che per seguire i figli con la didattica a distanza hanno subito il mancato rinnovo del contratto o hanno dovuto lasciare il lavoro; si è arrestata difatti la crescita della partecipazione femminile tanto il differenziale rispetto a quella maschile nei confronti del 2019 è più ampio (-4,8% rispetto a -3,7% sullo stock di occupati). Inoltre i lavoratori in età matura, fuoriusciti e vicini alla pensione, potrebbero aver scelto di non rientrare nel mercato del lavoro, dando fondo ai risparmi accumulati o sfruttando rendite familiari, attenuando lo stile di vita (austerità e

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

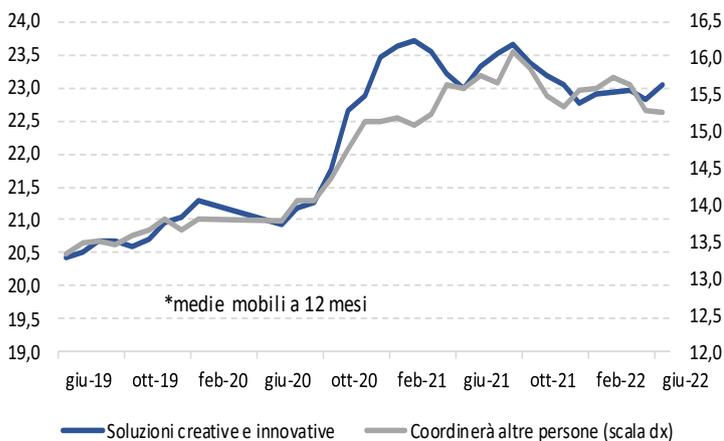
**Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)\***



**Motivi difficoltà di reperimento**



**Dinamica quote % competenze trasversali\***



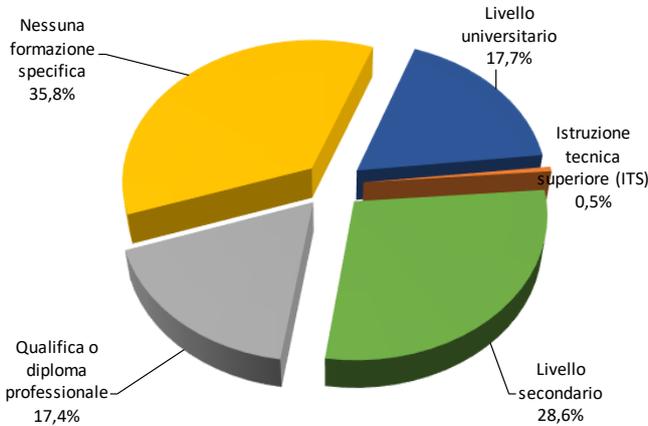
parsimonia); si segnala anche una minor disponibilità di manodopera straniera, derivante da fattori che hanno reso difficile il reingresso nei paesi in cui erano immigrati o scoraggiato l'emigrazione dai paesi di provenienza (prima con le limitazioni delle quarantene e più recentemente con i certificati vaccinali), generando criticità di reperimento nei settori ad alta intensità di manodopera immigrata (come per esempio turismo e ristorazione o anche attività edili). Nell'ambito del comparto turistico (alloggio e ristorazione compresa) la discontinuità è stata piuttosto incisiva nel corso del periodo pandemico, vista l'ampia quota di lavoratori stagionali (e quindi non protetti) che caratterizza questo comparto e oltre alla perdita di lavoratori provenienti dall'estero, i lavoratori fuoriusciti hanno ricercato lavoro in altri settori e probabilmente non hanno interesse a rientrare.

Riguardo all'effetto sul tasso di posti vacanti destagionalizzato, si segnala una certa risalita, tornando a un livello maggiore di quello rilevato tra ottobre e novembre, parallelamente ad un livello comunque elevato della difficoltà di reperimento (43,1%).

Osservando le cause nel reperire manodopera si rileva una risalita delle motivazioni di ordine quantitativo (da 24,6% a 28,2%) e in parallelo tende a scendere la motivazione di ordine prevalentemente qualitativo e relativa alla quota di ingressi con preparazione inadeguata (da 12,8% a 9,6%).

Riguardo alla richiesta di professioni si segnala un'incidenza maggiore per le professioni turistiche (14,8%), con una quota inferiore di quasi 2 punti a quella del mese precedente; elevata anche l'incidenza di personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altre attività dei servizi alle persone, insieme al personale dei servizi amministrativi, ai conduttori di mezzi di trasporto, ai commessi nelle attività

## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



distributive e ai tecnici informatici, insieme agli specialisti nelle attività edili.

La domanda di giovani in ingresso tende a salire guadagnando poco più di 2 punti (da 31,7% a 34,3%): l'interesse delle imprese per i giovani riguarda in prevalenza gli operai specializzati, nelle attività industriali (meccanica in particolare), operatori della cura estetica, addetti alle attività turistiche e commessi; ma anche professioni più specializzate come tecnici amministrativi e finanziari.

Le figure più difficili da reperire continuano ad esser maggiormente prevalenti per le professioni più specializzate come specialisti e tecnici in scienze informatiche, insieme al personale dirigenziale; troviamo comunque anche conduttori di mezzi di trasporto, tecnici dei servizi socio-sanitari, farmacisti, operai metalmeccanici ed edili.

Si colloca sempre su un livello elevato l'incidenza delle professioni high skill (22%) insieme a quelle a bassa specializzazione (da 40,7% a 43,5%), mentre si riduce la quota di quelle medium skill (da 39,2% a 34,6%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 24% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 15% dovrà esser in grado di coordinare altre persone. scende di poco la quota percentuale di laureati (da 16,4% a 17,7%); tra le lauree più richieste tende nettamente a prevalere l'indirizzo economico, seguita da insegnamento e formazione e ingegneria civile/architettura; le lauree più difficili da reperire riguardano l'indirizzo chimico-farmaceutico e ingegneria elettronica. Per i diplomi più richiesti (28%) segnaliamo l'indirizzo amministrazione/marketing, turismo/enogastronomia e socio-sanitario; i più difficili da reperire sono rappresentati da costruzioni e meccanica.

### Lauree più richieste



### Diplomi più richiesti



## NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

### NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di giugno 2022, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di giugno-agosto 2022.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 121.000 imprese, su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi, tra il 20 aprile il 6 maggio 2022. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

### PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi  
Piazza dei Giudici, 3  
50122 Firenze

[www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it)  
[statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio  
Firenze**  
*dal 1770 la casa delle imprese*



**CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE**

**Ufficio Studi e statistica**

**Piazza dei Giudici, 3**

**Tel. 055.23.92.218 – 219**

**e-mail: [statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)**